


[ANSA.it](#) > [Salute&Benessere](#) > [Medicina](#) > [Urologi,'disturbi seri per 10 mln italiani, più prevenzione'](#)

# Urologi,'disturbi seri per 10 mln italiani, più prevenzione'

Il 10 Giornata nazionale. Speranza,fondamentale diagnosi precoce



Redazione ANSA ROMA 09 giugno 2022 15:20



Scrivi alla redazione



Stampa

informazione pubblicitaria

## DALLA HOME SALUTE&BENESSERE



**Urologi,'disturbi seri per 10 mln italiani, più prevenzione'**

[Medicina](#)



**Sileri, addio obbligo mascherina dal 15/6 ma sempre utile**

[Medicina](#)



**Vaccini: Moderna, nuova versione più efficace contro omicron**

[Medicina](#)



**Covid: tra aprile-maggio 2022 casi quadruplicati sul 2021**

[Medicina](#)



**Pnrr: Speranza, progetto Liguria fortemente innovativo**

[Sanità](#)

## PRESSRELEASE



**Cefalee ed emicranie: team padovano del dr.Barbiero tratta i Punti Dolorosi per guarirle stabilmente**

[Pagine Sii SpA](#)



Salute: certificazione europea a robotica urologia Modena © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Un italiano su sei è colpito da un problema urologico serio. Oltre 10 milioni di italiane e italiani soffrono infatti di un disturbo di questo tipo. Tre dei primi sei tumori maschili più diffusi nel nostro Paese riguardano appunto l'apparato urinario e due destano particolare preoccupazione tra gli esperti: il tumore del testicolo e quello della vescica. All'attenzione degli specialisti anche il tema della sessualità, nella donna ma soprattutto nell'uomo che tende a nascondersi e 'sfuggire' a questi problemi, acuiti in questi 2 anni di pandemia. Serve dunque recuperare il tempo perduto ma anche acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza della figura dell'urologo per prevenire e curare patologie molto serie. Lo evidenzia la Società italiana di urologia (Siu) alla vigilia della seconda Giornata Nazionale dell'Urologia, prevista per il 10 giugno.

In questa occasione, la Siu e la Fondazione Siu sono affiancate da ben 11 associazioni di pazienti che coprono l'intero spettro delle malattie legate al benessere urologico, intimo e sessuale. Tutti i cittadini avranno inoltre a disposizione un numero verde sempre attivo (800.189441), anche se in questa prima fase sarà dedicato esclusivamente ai profughi dell'Ucraina ospiti in Italia. La seconda giornata nazionale dell'Urologia promossa dalla Siu,

è stata presentata oggi al Ministero della Salute alla presenza del ministro Roberto Speranza. Il Ministero della Salute, ha spiegato Speranza, "è vicino alla Siu e sostiene questa seconda giornata nazionale e la campagna di sensibilizzazione e di promozione alla prevenzione delle malattie urologiche. Queste iniziative sono sempre importantissime per la popolazione e fondamentali per evitare lo sviluppo di problematiche che, se individuate in ritardo, possono costringere i pazienti ad affrontare percorsi di cura più complessi e dolorosi. Per questo sarà sempre più importante che tutte le figure istituzionali e associative dei pazienti si uniscano e lavorino all'unisono con l'obiettivo comune di far crescere la qualità del nostro Servizio Sanitario".

#### Parte numero verde su disturbi urologici, priorità a Ucraini

Parte il numero verde della Società italiana di urologia (Siu), alla vigilia della seconda Giornata Nazionale dell'Urologia in programma il 10 giugno. Tutti i cittadini avranno a disposizione il numero verde sempre attivo (800.189441), anche se in questa prima fase - fino alla metà di luglio - sarà dedicato prioritariamente ai profughi dell'Ucraina ospiti in Italia.

"Il 10 giugno vuole essere un momento di sensibilizzazione, approfondimento, informazione e conoscenza delle principali tematiche collegate alla salute e al benessere del proprio apparato urinario e sessuale - ha spiegato Antonio Rizzotto, presidente Siu e direttore Unità di Urologia Asl Viterbo-Ospedale Belcolle -. Gli urologi hanno riscontrato sul campo, giorno dopo giorno, che le patologie urologiche sono in aumento. Per questo come Siu siamo impegnati a far conoscere e ad informare i cittadini sull'importanza di controlli periodici fin da bambini, per evitare problemi da grandi".

In questa prima fase il numero verde sarà dunque dedicato prioritariamente alla popolazione che giunge dall'Ucraina a causa della guerra: si potranno avere indicazioni su visite e centri urologici, informazioni e aiuto su tutte le patologie legate all'apparato urinario, sempre più frequenti tra i giovani adulti, tra i quali spiccano le prostatiti e i deficit erettili già tra i 30 e i 40 anni.

"Se pensiamo che dei primi sei tumori maschili, ben tre sono di tipo urologico (prostata, rene, vescica), è evidente - avverte Rizzotto - come un problema così rilevante sia ancora misconosciuto dal grosso dell'opinione pubblica".

#### L'importanza del rapporto tra SIU e associazioni di pazienti

"Il nostro obiettivo è far capire alla popolazione che l'urologo non è solo il medico del benessere maschile, cioè il custode della salute dell'uomo, ma anche un medico che si occupa di urologia al femminile - ha aggiunto **Giuseppe Carrieri**, Segretario Generale SIU e professore ordinario di Urologia all'Università di Foggia -. Non a caso quest'anno ci siamo fatti affiancare da 11 associazioni di pazienti che affrontano il tema urologia a 360 gradi. Siamo certi che questa 'alleanza', questa collaborazione tra la SIU e le associazioni, al momento unicum in Italia, sarà importantissima per scambiarsi informazioni e comunicare sempre di più e sempre meglio a tutta la popolazione l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. L'urologo deve accompagnare l'uomo e la donna in tutte le fasi della vita. Certamente al momento la sua figura è essenziale soprattutto per l'uomo, nella prevenzione dell'infertilità, tramite una precoce individuazione del varicocele, così come nella prevenzione dei tumori: insegnare ai giovani l'autopalpazione, per esempio, è fondamentale perché questo metodo resta tuttora il più efficace e affidabile".

#### La cistite interstiziale



**Catia Cecchini di Caduceo di Ermete (Scandicci - FI): alimentazione alleata del cervello**  
[Pagine SI! SpA](#)



**Stone Center in Veneto: le novità**  
[Pagine SI! SpA](#)



**Senup: la verità sulla crema naturale rassodante**  
[IMG SOLUTION SRL](#)



**Agaricus Blazei Murrill di AVD Reform è il fungo della tossicità**  
[Pagine SI! SpA](#)

“Con questa nuova Giornata Nazionale per la prima volta la SIU riconosce l'importanza di un'associazione di pazienti che soffrono di cistite interstiziale, a riprova della considerazione verso questa patologia così complessa e diffusa – ha raccontato **Andrea Salonia** Responsabile ufficio educativo SIU e professore ordinario di urologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano) –. Detta anche sindrome della vescica dolorosa, la cistite interstiziale colpisce nella stragrande maggioranza dei casi le donne (500 ogni 100 mila abitanti, il rapporto complessivo è di 10 a 1 rispetto agli uomini). E i suoi numeri sono in deciso aumento anche perché, nonostante sia una malattia la cui diagnosi è molto difficile, gli urologi oggi sono molto più preparati di un tempo nell'individuarela. A fronte di sintomi molto seri, che incidono pesantemente sulla qualità della vita, le linee di terapia a disposizione sono oggi diverse ed efficaci. E all'intervento per asportare la vescica si ricorre solo in circa il 10% dei casi”.

### Il tumore del testicolo

Il tumore del testicolo (il più frequente tra i 25 e i 49 anni, 3.500 nuovi casi l'anno e numeri in continua crescita) è uno dei temi principali da affrontare nella prevenzione urologica. Un campo in cui vi sono buone notizie. “La prima – ha spiegato **Vincenzo Ficarra**, Responsabile ufficio scientifico SIU e responsabile UOC Urologia, Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina – è che siamo di fronte a una neoplasia che si cura nella stragrande maggioranza dei casi, salvo situazioni molto rare. La seconda è che nel ventaglio di trattamenti terapeutici c'è oggi anche la chirurgia conservativa: in casi selezionati, valutati di volta in volta dall'urologo, è infatti possibile non asportare totalmente il testicolo. È una soluzione confermata da un numero sempre più alto di dati, che ci fa ben sperare per il futuro. Infine, grazie alla laparoscopia e alla chirurgia robotica, nei casi in cui sia necessario asportare i linfonodi interessati dalla malattia l'invasività delle procedure si è enormemente ridotta, aumentando la precisione dell'intervento, e consentono una notevole preservazione delle fibre nervose responsabili dell'eiaculazione”.

### Il tumore della vescica

La chirurgia robotica costituisce una delle novità più importanti anche in tema di cancro della vescica (secondo tumore urologico per frequenza, dopo quello della prostata, con 600 mila nuove diagnosi nel 2020). E i suoi vantaggi sono più che evidenti: “Come ha dimostrato un recente studio pubblicato su JAMA – ha aggiunto **Andrea Minervini**, Responsabile ufficio ricerca e Fondazione SIU e Direttore dell'Urologia Oncologica, Miniinvasiva, Robotica e Andrologica dell'AOU Careggi di Firenze – rispetto alla chirurgia a cielo aperto si sono registrate degenza inferiore, minore tasso di riammissione in ospedale, mortalità più bassa, complicanze dell'incisione chirurgica ed eventi trombo-embolici notevolmente ridotti. Sempre più frequentemente si utilizza l'approccio robotico, non solo per asportare l'organo malato ma anche per ricostruirne uno nuovo utilizzando l'intestino. Infine, in tema di prevenzione è invece fondamentale smettere di fumare perché il fumo è la causa più importante di questa malattia ed è altrettanto importante richiedere un consulto urologico in caso anche di minime tracce di sangue nelle urine”.

### La sessualità

“Mantenere viva l'attività sessuale va di pari passo con una migliore qualità di vita, sia a livello fisico con rilascio di numerosi mediatori come le endorfine, sia a livello mentale che emotivo, soprattutto con l'avanzare dell'età – ha concluso **Vincenzo Mirone**, Responsabile risorse e comunicazione SIU e Professore ordinario di Urologia, Università Federico II di Napoli –. I dati ci dicono che tra il 50 e l'80% degli uomini e delle donne ultrasessantenni continuano ad essere sessualmente attivi. In particolare il 53% degli uomini e il 42% delle donne tra i 60 e i 69 anni, e il 43% degli uomini e il 22% delle donne oltre i 70 anni hanno

rapporti sessuali. Tra i disturbi che possono inficiare sulla sessualità ci sono la disfunzione erettile con 40% dei pazienti intorno ai 50-55 anni e il 50% degli over 70, il deficit di testosterone (che secondo le stime interesserà circa 1,4 milioni nel 2030 e 1,7 milioni nel 2050) e l'ipertrofia prostatica benigna che interessa circa 6 milioni di italiani. Problematiche e patologie che spesso sono dovute a uno stile di vita scorretto da giovani e da scarsi controlli urologici. Anche per questo, soprattutto oggi che la tecnologia lo consente, mantenere una 'linea aperta' con i cittadini, attraverso tutti i canali possibili, è fondamentale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa